

Tel. 340.3346926

Giovanni Galloni: unità sui principi costituzionali e alternativa di programmi

Gentile Amica ed Amico,

Le inviamo le conclusioni del libro di **Giovanni Galloni 30 ANNI CON MORO**, Editori Riuniti 2008, che verrà presentato **martedì 3 giugno alle ore 17,30 a Bologna, presso la Libreria Feltrinelli di P.zza Galvani.**

Sarà presente l'Autore, che dialogherà col prof. **Paolo Pombeni**. Parteciperanno il prof. **Achille Ardigò**, l'on. **Guido Bodrato**, l'on. **Gianluca Benamati**, la prof.ssa **Angela De Sanctis** e l'avv. **Francesco Berti Arnoaldi Veli**.

Un incontro con Dossetti a Monteveglio nei primi mesi del 1994 aiuta Galloni a ricapitolare le intuizioni di fondo del pensiero e dell'azione di Aldo Moro: parità delle nazioni attraverso una migliore organizzazione delle Nazioni Unite e un potere di polizia sopra-nazionale, concorrendo operosamente alla fine della divisione del mondo secondo ideologie contrapposte, senza peraltro cadere nell'unità che si possa creare sotto l'egemonia dello Stato militarmente più forte per armamento convenzionale o nucleare; riconoscimento della libertà di manifestazione di ogni religione, pur nel rispetto della laicità degli Stati, e confluenza di tutte le religioni monoteiste, operanti secondo principi spirituali, dialetticamente contrapposte ai principi del capitalismo fondato su concezioni puramente pragmatiche o consumiste; unità mondiale del diritto ispirandosi alla tradizione del diritto romano, contro l'identificazione del diritto con lo Stato.

Seguendo queste intuizioni, proprie di una cultura che va oltre il "moderno", sostiene Galloni, Moro giunge ad apprezzare ed anzi a valorizzare la conquista di autonomia del partito comunista italiano da quello sovietico, anticipazione di una generale caduta dei "muri". Ma al fondo del disegno dello statista barese non c'è il "compromesso storico", la stabile alleanza tra Dc e Pci, c'è invece la "democrazia compiuta" tra forze alternative sul programma ma coerenti nei fondamentali principi costituzionali.

L'assassinio di Moro apre una crisi politica tuttora non conclusa: è onesto dire, afferma nel libro Galloni, che la democrazia compiuta pensata da Moro non c'è ancora. La Costituzione è (per fortuna!) ancora operante ma il confronto tra forze alternative sul programma e fortemente coerenti nei principi costituzionali è, allo stato, uno schema e una tormentosa approssimazione.

Segnaliamo che la Rete Unirsi di Bologna ha promosso per lunedì 16 giugno ore 20, 45 a Bologna presso l'Aula Magna ex Convento di S. Cristina p. Morandi, 2 (angolo v. Fondazza / v. del Piombo) la presentazione del libro di **Romano Prodi** **LA MIA VISIONE DEI FATTI** edito da Il Mulino. Interverranno insieme all'Autore **Sandro Gozi**, curatore del volume e deputato PD, e **Pier Virgilio Dastoli**, Direttore della rappresentanza della Commissione Europea in Italia.

Nell'attesa di vederLa e pregandoLa come sempre di dare un cenno della Sua presenza al numero telefonico dell'intestazione, La salutiamo con viva cordialità.

Il Presidente
Domenico Cella

Il Vice Presidente
Alessandro Albicini

31/5//2008